



I dischi della settimana

- 1) Little Village, *Omonimo* (Wea)
- 2) Bruce Springsteen, *Human Touch* (Columbia)
- 3) Lyle Lovett, *Joshua Judges Ruth* (Bmg)
- 4) Bruce Springsteen, *Lucky Town* (Columbia)
- 5) Annie Lennox, *Diva* (Bmg)
- 6) Tears for Fears, *Tears roll down* (Polygram)
- 7) The Commitments, *Colonna sonora* (Bmg)
- 8) David Byrne, *Uh oh* (Wea)
- 9) Ivano Fossati, *Lindbergh* (Epic)
- 10) Melissa Etheridge, *Never Enough* (Island)

Ivano Fossati

A cura della discoteca Ellerre Musica, viale Adriatico 1C

DOCKPOP

DANIELA AMENTA

A Forte Prenestino sesto anniversario dell'occupazione con i «Seven Kevins»



Due membri del gruppo irlandese «Seven Kevins»

L'occupazione di Forte Prenestino fu sancita ufficialmente proprio il primo maggio di sei anni fa con la festa del non-lavoro. Contrattare della kermesse di San Giovanni e dedicata ai tanti disoccupati che non possiedono alcun anniversario da celebrare, è l'iniziativa messa a punto dal centro sociale. Il cartellone degli appuntamenti, iniziati già ieri, prevede numerose performance che si concluderanno sabato. Si parte oggi alle 16.00. Presso lo spazio occupato e autogestito di via F. Dal Pino (a Centocelle) dove saranno proiettati film e cartoni animati. Poi, sarà la volta degli spettacoli di giocolieri ed acrobati e dell'happening dei «tamburi giapponesi» del teatro Abraxa. Stasera, alle 21.00, musica dal vivo con i «Seven Kevins», una formazione irlandese che da alcuni mesi si è trasferita a Firenze. Si descrivono come una folk band contemporanea. In effetti, il loro suono fatto di violini e fischetti, recupera qualcosa del-

l'antica matrice celtica, rinnovata grazie a commissioni rockistiche e di stampo reggae. A seguire ritmi e danze dal Senegal con «Abu et Sai Sa» e, per chiudere, hip hop in dialetto siciliano con i «Nuovi Briganti». Domani, ancora cinema e concerti con i «Sasso Negro», i bolognesi «Splatter Pink», gli «A-10» e i «Wellcome Idiots» che arrivano da Pavia. Funzionerà anche un punto ristoro ed una birreria. Ingresso a sottoscrizione.

Gipsy Kings. Domani sera, alle 21.00, al Tenda a strisce di via Cristoforo Colombo. Una megalomane di dodici elementi, tutta formata da chitarristi giuliani. Col brano *Bambolo*, hanno raggiunto i vertici delle classifiche mondiali.

Alpheus (via del Commercio, 36). Stasera concerto dei «Caribe», Domani show di Herbie Goins and the Souljammers e, in contemporanea, del gruppo salsa di Ruzendi Montero. Domenica, per la rassegna *Arazzo Wave*, musica dal vivo con i bravi «Carnival of Fools», ben noti nell'ambiente dell'underground meneghino. Martedì si apre il primo festival di World music di cui parleremo più diffusamente nei prossimi giorni. Di scena è l'artista uganese Geoffrey Oriema e il gruppo eritreo di Abraham Alewkeri. Mercoledì musica Indiana con Hariprasad Chaurasia e, nella sala Momotombo, concerto della cantante Mirella Felli.

Classico (via Libetta, 7). Stasera e domani concerto pop con i «Bed and Breakfast». Mercoledì e giovedì è di scena il cantautore Mimmo Locasciulli, pianista sensibile ed interprete raffinato.

Amedeo Minghi. Martedì al teatro Sestina. Come Locasciulli, anche Minghi è uno dei più noti rappresentanti della canzone d'autore romana. Anche lui suona il piano e, in questo spettacolo, proporrà i migliori brani della sua carriera, tra cui la deliziosa *1954*.

Palladium (piazza Bartolomeo Romano, 8). Stasera concerto del bluesman Roberto Ciotti. Domani show dei «Tiramancino» che presenteranno il loro nuovissimo Lp. Lunedì tornano gli «Avion Travel», il gruppo di Caserta che, finalmente, inizia a riscuotere un po' di successo. Martedì «Jive part» con Ray Gelato, già produttore di Joe Jackson che, accompagnato dalla sua orchestra, presenterà il bellissimo repertorio «Jive», uno stile a metà tra il jazz e lo swing. Giovedì reg-

gae di grande caratura con Jimmy Cliff, uno degli ultimi «rastaman» sopravvissuti alla lunga stagione della musica giamaicana. Da vedere.

Circolo degli Artisti (via Lamarmora, 28). Stasera ska, reggae e ragamuffin con i romani «Mobsters» e «Big Feet». Ospiti speciali saranno i pangingi «Mick», veri trascinatori di folk. Sabato rock'n'roll a perdifiato. Si svolge, infatti, nella nostra città l'annuale raduno di teddy boys e rock'n'billies. Presso il circolo di via Lamarmora sarà premiata la moto più bella e si svolgerà una gara di rock acrobatico. Concerto dei bolognesi «Jumpin Shoes», dei milanesi «Tribal Bops», dei romani «The Duck» e «Groovers» e dei lecchesi «The Windows». Domenica metal «mortifero» con i famigerati «Carcass», una tra le più accreditate formazioni death inglesi. Assolutamente terribili come, d'altronde, i «Catacomb» loro support-band il cui nome è già tutto un programma.

Sun Dial. Lunedì alle 22.00 al «Black Out» di via Saturnia, 18. Sono inglesi e ripercorrono i sogni isergici dei mitici anni '60 sulla scia degli «Ozric Tentacles». Lo scorso mese di febbraio, hanno pubblicato il loro secondo 33 giri intitolato *Reflector*.

Big Mama (vicolo S. Francesco a Ripa, 18). Stasera pop ironico con i «Brett & the Bitters». Domani rock con Mark Hanna e Dave Sumner, entrambi chitarristi dei «Mad Dogs». Saranno accompagnati dal bassista Maurizio Iorio e dal batterista Stefano Falcone. Martedì cover di John Hiatt e Tom Waits a cura dei «Bad Stuff». Mercoledì solito appuntamento coi «Mad Dogs» e giovedì concerto dei «Sei suoi».

Piazza grande (via Emanuele II, 58 - Monteporzio Catone). Si apre domani sera il festival «Maggio Blues». Saranno di scena i «Barkin Spiderz».



C. Gasdia e G. Giacomini nelle prove dei «Pagliacci»

CLASSICA

ERASMO VALENTE

Non il verismo ma la verità nei «Pagliacci» di Zeffirelli

Pagliacci all'Opera. Dopo le disavventure con i concerti di Sinopoli (quello frammischiato al Premio Roma) e di Luciano Pavarotti, «saltato» dopo le ultime picconate di Cossiga, il Teatro dell'Opera riprende finalmente la sua attività d'istituto. È per sabato la «prima» dei *Pagliacci* di Leoncavallo, che compiono cento anni. Alle 20.30, Franco Zeffirelli, proteso al vero più che al verismo, ha ambientato la vicenda ai tempi d'oggi, in un suburbio in degrado, sommontato da una sopraelevata. Cantano Cecilia Gasdia, Giuseppe Giacomini e Leo Nucci. Sul podio, Daniel Oren più «scatenato» che mai.

Santa Cecilia. All'Auditorium di via della Conciliazione domenica, lunedì e martedì (17.30, 21 e 19.30), Gerhard Oppitz - un «mostro» al pianoforte - suona il famoso «Concerto» di Schumann, op. 54. Dirige Aldo Ceccato che

ha sul baglietto musiche anche di Brahms, Mussorgski e Stravinski.

Compositori svizzeri. Il nuovo è rimasto nell'iniziativa della Cooperativa «La Musica». Martedì, 18.30, in via Omero 10, c/o l'Istituto Olandese, saranno presentate novità dei compositori Jarrel, Holliger e Wytenbach.

Ultimo dell'Italcable. Non domenica, ma lunedì alle 21 - sempre al Sestina - l'Italcable conclude la ricca stagione con il complesso The London Classical Players, diretto da Roger Norrington. Due «Sinfonie» di Haydn (103 e 104) e il secondo «Concerto» di Beethoven costituiscono il programma. Suona, al fortepiano, Robert Levin.

Teatro Ghione. Domenica, alle 21, la pianista

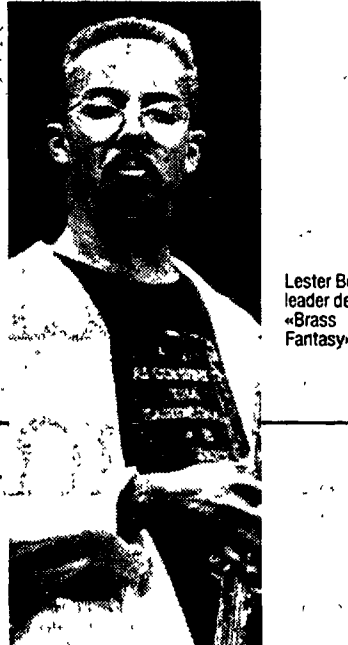
ANTEPRIMA

l'Unità - Venerdì 1 maggio 1992

JAZZFOLK

LUCA GIGLI

Con la «fanfara» di Lester Bowie tra antichità e improvvisazioni



Lester Bowie leader della «Brass Fantasy»

Lester Bowie (leader, tromba), Tony Barrero, Gerald Brazel e Ed J. Allen (trombe), Frank Lacy (trombone e voce), Louis Bonilla (trombone), Vincent Chancy (corni francese), Bob Stewart (basso tuba), Vinnie Johnson (batteria) e Don Moye (percussioni). Questa squadra di nove musicisti, guidata dall'eclettico e geniale Bowie da vita e forma alla «Brass Fantasy». Ma cos'è la «Brass Fantasy», o meglio cosa significa in gergo musicale «Brass band»? Nell'etimologia storico-musicale, questo termine sta ad indicare, orchestra di fanfara, di parata, composta unicamente da strumenti a fiato e da tamburi, grancassa e piatti. Le fanfare militari hanno cominciato a fiorire nella metà del XIX secolo, avvalendosi dello sviluppo tecnologico degli strumenti a fiato, e nel 1878 il celebre Patrick S. Gilmore già intraprendeva una tournée europea con i 66 musicisti della sua *2nd Regiment band*. Oggi il lavoro di Bowie verte, come allora, sulla ricerca di un linguaggio che possa fare da tramite, tra «antico» e «moder-

no», non snaturando però quelle che sono le radici di tale linguaggio. In questo senso Bowie può essere considerato il maggior conoscitore di questo genere. Musicista sismico, incisivo, nemico del chiacchiericcio, tanto nella crudezza del R&B che nella celebrazione barocca dell'improvvisazione. Appuntamento da non perdere, dunque, martedì al Brancaccio (ore 21.15), con la band di Bowie.

mento, da cui emergono le caratteristiche che meglio evidenziano la bontà di questa orchestra: il contrappunto, l'utilizzazione di strutture ritmiche e l'interplay tra sezioni e solisti.

Altroquando (Via degli Anguillara 4 - Calcata Vecchia). Stasera ottimo jazz con il gruppo del sassofonista Maurizio Lammarco, sicuramente uno dei più acclamati musicisti jazz italiani. Domani rock-blues con i «Delcado». Domenica di scena i «Woldream», gruppo di recente formazione che basa il proprio repertorio su composizioni originali, orientate verso la *World music* nel senso più ampio del termine.

Impulsum (Via Roma Libera 19). Stasera e domani «Covers jazz & soul» con Carolina Gentile (voce) e Roberto Jannone (tastiere). Domenica «Carmen Falato duo». Giovedì il gruppo «A soul affair».

Caffè Latino (Via di Monte Testaccio 96). Stasera e domani performance della «Harold Bradley & the Jona's blues band». Domenica concerto del «Mimmo Cafiero trio» con Maurizio Caldura (sax), Paolo Dalla Porta (contrabbasso) e Mimmo Cafiero (batteria): una rivisitazione dei più famosi standards. Giovedì sarà la volta del grande blues «made in Italy» con il bravo chitarrista e vocalista Roberto Ciotti.

Folkstudio (Via Frangipane 42). Domani «Happening di maggio», ovvero incontro-festa-spettacolo, con numerosi ospiti. Domenica (ore 18.30), riprende «Folkstudio giovani», spazio aperto alle nuove esperienze musicali. La settimana si apre con il jazz: martedì un solitario Eugenio Colombo, magistrale sassofonista e flautista, impegnato in un «Concerto breve»; giovedì torna l'ormai storico trio Orselli Apuzzo Lalla; dalla grande lezione del *free jazz* alla musica progressiva.

DANZA

FIAMMA D'AMICO

Dèmoni e fantasmi mozartiani con Derevianko ad Anagni

Derevianko ad Anagni. Il profilo forte, un po' arguzio e lo sguardo penetrante danno a Vladimir Derevianko quel pizzico di magnetismo in più che accentua la flessuosità felina delle sue interpretazioni. Dotti tecniche che hanno dell'acrobatico, disciplina rigorosa ed estrema professionalità fanno di lui uno dei danzatori più completi attivi in Italia, dove si è trasferito stabilmente dopo gli esordi russi. Eppure, incomprensibilmente, Volodia - come lo chiamano gli amici - non è riuscito a imporsi all'attenzione del pubblico di massa al pari di un Baryshnikov o di un Nureyev. Merito-colpa di una sua istintiva modestia, la ritrosia nel darsi «in pasto» a massa-media e pubblicità. Ma vederlo in scena è occasione imperdibile e Anagni offre ben due possibilità in questo week-end per assaporarne le doti. sabato con *Dèmoni* e domenica con *Fangho*. Firma i due balletti uno stesso autore, Luciano Cannito, con il



I libri della settimana

- 1) Tabucchi, *Requiem* (Feltrinelli)
- 2) Lewis, *Il più grande uomo scimmia del pleistocene* (Adelphi)
- 3) Duras, *L'amante della Cina del nord* (Feltrinelli)
- 4) Volcic, *Mosca, i giorni della fine* (En/Mondadori)
- 5) Gino e Michele, *Anche le formiche...* (Einaudi)
- 6) Gino e Michele, *Anche le formiche... Atto II* (Baldini)
- 7) Episcuro, *Lettera sulla felicità* (Stampa Alternativa)
- 8) Ford, *Sportswriter* (Feltrinelli)
- 9) Gordermer, *La figlia di Burger* (Feltrinelli)
- 10) Bocca, *Il provinciale* (Mondadori)

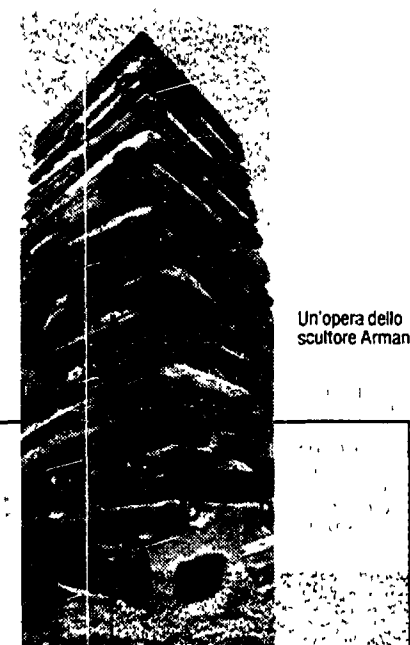
Marguerite Duras

A cura della libreria Feltrinelli, via del Babuino 39

ARTE

ENRICO GALLIAN

Idee francesi di artisti dislocati in numerosi spazi



Un'opera dello scultore Arman

Artisti francesi dislocati in diversi spazi espositivi romani da mercoledì (inaugurazione ore 18 e fino al 26 maggio) proporranno con il titolo *Percorsi contemporanei*, una propria idea d'arte. Gli artisti invitati e organizzati in un percorso dall'Ambasciata di Francia con il patrocinio dell'Assessorato alla Cultura del Comune di Roma sono Arman, Ben, Boutin, Ernest-Pignon-Ernest, Hubaut, Lavier, Verjux, Viallat ed esporranno rispettivamente nelle gallerie Circolo degli Artisti, Stefania Misetti, Pino Casagrande, Studio Bocchi, Sala 1, Pironi, Edicola Notte, Sprovieri. Achille Bonito Oliva nominato commissario artistico per i «Percorsi contemporanei» in quest'occasione verrà insignito dell'onorificenza di *Chevalier dans l'ordre des Arts et des Lettres*, dall'ambasciatore Philippe Cuvillier quale rappresentante del governo francese. Le mostre comunque vogliono definitivamente far conoscere al pubblico artistico romano, parte

dell'artisticità francese guidata da Arman indiscussa avanguardia. Ogni artista presenta un gruppo di opere appositamente allestito per l'occasione espositiva romana: si parte dal «nouveau réalisme» di Arman al «fluxus» di Ben, dai «support-surfaces» di Viallat alla neo-oggettività di Lavier, dall'esperienza figurativa di Ernest-Pignon-Ernest all'ultima generazione di Boutin, Hubaut e Verjux. Da non perdere.

Salvatore Ferras. Complesso monumentale San Michele, via San Michele a Ripa 22. Orario 9.30-13 e 16-18, sabato 9.30-13, domenica chiuso. Da martedì, inaugurazione ore 18 e fino al 21 maggio. Antologica pittore siciliano (1913-1982), curata da Provincia e Comune di Ragusa, presentazione in catalogo di Guido Giuffrè e Claudio Strinati. Attraverso l'intera opera, in buona parte ancora inedita, che il pittore ha lasciato alla sua scomparsa avvenuta a Roma nel maggio '82, i curatori hanno voluto tracciare un profilo significativo dell'artista.

Senza Sipario. Videoteatro, vicolo degli Amatriciani 2. Orario 10-13 e 16-20. Due serate multilingue, lunedì 4 e 11, ore 21. Insieme all'esposizione dei quadri di Margaret McCann (inaugurazione ore 18.30), leggeranno poesie Luigi Attardi, Edwin Felii, Michele Pirinu e Maurizio Guercini, e suonerà la compositrice-pianista Sandra Sprecher.

Stampe giapponesi contemporanee (1950-1990). Istituto giapponese di cultura, via Antonio Gramsci 74. Orario 9-12.30 e 14-18.30, chiuso sabato e festivi. Da martedì e fino al 29 maggio. Esposizione di 75 opere di 45 artisti, giovani e meno giovani, che garantiscono la straordinaria qualità di cui sono dotati naturalmente i calligrafi di quel lontano paese.

Nora Kersh. Galleria L'Arlette, via Giulia 140/e. Orario 16.30-20. Da giovedì, inaugurazione ore 18.30 e fino al 2 giugno. L'artista di origine russa presenta i suoi ultimi lavori, acquerelli su carta intalata di varie dimensioni.

Sergio Ruffolo. Galleria Artivise di Sylvia Franchi, via Sestina 121. Orario 16-20, sabato per appuntamento. Da mercoledì, inaugurazione ore 18 e fino al 26 giugno. Antologica dell'artista scomparso nel 1989 dopo una vita dedicata all'arte. Graphic designer, oratore di numerose feste di giornali, di sigle tv, pittore e scrittore: un eclettico dotato di una

volontà progettuale non comune, tessitura e coerente.

Tomaso Pizio. Galleria Il Canovaccio, via delle Colonnelle 27. Orario 16.30-20, chiuso festivi. Da domani, inaugurazione ore 18.30 e fino al 16 maggio. Colore e poesia in una srenata gioia colonica che fessano sulla tela la personale passione per l'arte.

Ruggero Deodato. Galleria Crac, piazza della cancelleria 92. Orario 9-20. Da lunedì, inaugurazione ore 19 e fino al 16 maggio. Eleganti, suggestive, stilisticamente ineccepibili le opere dell'artista vorrebbero bandire la bellezza intesa come unico bene dell'arte, per il bene di chi osserva.

Carlo Venturi. Galleria Incontro d'Arte, via del Vantaggio 17/a. Orario 10.30-13 e 16.30-20, chiuso lunedì e martedì mattina e festivi. Da martedì, inaugurazione ore 18.30 e fino al 6 giugno. Artista di tradizione classica, realizza i suoi lavori dando risalto alla veridicità dell'immaginario pur facendola aderire al personale mondo immaginoso.

Arte e Sponsor. Giardini di Castel Sant'Angelo. Orario 10-22.30. Da mercoledì, inaugurazione ore 19 e fino al 10 maggio. Iniziativa che si prefigge lo scopo di stimolare un dialogo tra «pubblico» e «privato» a favore del patrimonio artistico italiano e di creare i presupposti per superare «barriere burocratiche e fiscali esistenti». La mostra illustra in 40 spazi dedicati ai singoli sponsor gli interventi effettuati sui beni culturali, attraverso filmati, diapositive, pannelli iconografici e pubblicazioni.

Gianni Asdrubal. Palazzo Chigi, Viterbo. «Mangiaspazio», titolo della personale aperta fino al 15 maggio (orario di galleria). L'artista torna a labirinti sospesi nel nulla, al vuoto e all'infinito, coi quali la sua arte si accompagna.



Vladimir Derevianko in «Dèmoni»

quale Derevianko ha stabilito un efficace collaborazione da qualche anno, comparso in seno alla sua compagnia, il Napoli Dance Theatre. Napolitano di origine, Cannito ha alle spalle una bella carriera di danzatore solista, prematuramente abbandonata per dedicarsi alla coreografia e alle «riferiture» della sua compagnia. Un drappello di danzatori scelti che la presenza catalizzatrice di Derevianko fa risaltare per armonia di linee e compostezza. Sia *Dèmoni* che *Fangho* sono stati creati da Cannito proprio rispettando questo binomio, lasciando cioè a Volodia il ruolo protagonista, e facendogli notare intorno la compagnia come un perfetto inorganico. *Dèmoni* - un lavoro di due anni fa commissionato per Villa Massimo - è un grande affresco che prende spunto dalla figura greca del «daimon», lo spirito intenso e dionisiaco

nascosto nelle cose e negli uomini. *Dèmoni* indaga nel mondo dell'immaginario in una sorta di cronologia delle paure dell'uomo e di contaminazione incrociata. «Su uno stesso simbolo - spiega Cannito - ho sovrapposto altri significati, cercando una fusione continua di immagini che ognuno può leggere secondo la propria interpretazione». Dioniso/Derevianko si trasformerà così di volta in volta da creatura divina a strega in un magico divenire. *Fangho* è invece un'invocazione per Roma e dintorni, concepita nell'ambito del bicentenario mozzartiano, dove «i turisti delle commemorazioni di un grande artista si stemperano nella rappresentazione di un Mozart moribondo sul letto di una Usl». Ambedue gli spettacoli si terranno nel Palazzo medioevale comunale di Anagni, inaugurando la III edizione del «Maggio culturale anagnino».